

**MEDIOCOM LIGURIA**  
**CONSORZIO REGIONALE LIGURE PER LA GARANZIA**  
**DI FINANZIAMENTI A MEDIO TERMINE AL COMMERCIO**  
**N.REGISTRO IMPRESE DI GENOVA E C.F. 95016520108 -REA N. 3112830**  
**VIA PESCHIERA 16 - 16122 GENOVA**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

**ESERCIZIO 2009**

Signori Consorziati,

il vostro consorzio ha operato nell'esercizio 2009 in un contesto caratterizzato dalla crisi economica che ha interessato l'economia globale a partire dalla seconda metà del 2008, in conseguenza della straordinaria situazione di dissesto incontrata da gran parte del sistema bancario internazionale.

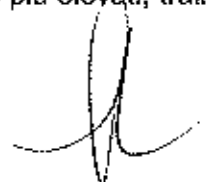
A livello globale, la fase più critica del ciclo economico pare superata in tutte le principali aree economiche, ed in particolare nei paesi emergenti dell'Asia e dell'America Meridionale che hanno dimostrato una capacità di reazione particolarmente rapida..

La ripresa economica, avviatasi durante l'estate, è infatti proseguita nel prosieguo dell'anno, sospinta dalle politiche economiche espansive dei principali paesi. Nel terzo trimestre del 2009 il PIL è tornato a crescere negli Stati Uniti e nell'area dell'euro, ha continuato a espandersi in Giappone, ha accelerato nelle economie emergenti dell'Asia e dell'America latina. Anche il volume del commercio mondiale è tornato ad aumentare, pur rimanendo di circa il 10 per cento al di sotto del livello di un anno prima, con gravi difficoltà in particolare per il mercato dei noli marittimi. Nel quarto trimestre si è così rafforzato il recupero della produzione industriale dai minimi toccati nella prima metà del 2009 ed è ulteriormente migliorato il clima di fiducia; negli Stati Uniti e in Giappone, entrati per primi nella crisi, si è attenuata la caduta dell'occupazione, che caratterizza le fasi più critiche della crisi, quella centrale e quella finale.

Anche le tensioni sui mercati finanziari internazionali si sono via via allentate e la restrizione dell'offerta di credito bancario si è fatta meno intensa, grazie agli onerosi salvataggi realizzati dai governi a favore dei maggiori gruppi bancari internazionali "too big to fail", dopo la disastrosa vicenda del fallimento della Lehman Brothers.

Nonostante l'enorme creazione di liquidità da parte delle banche centrali e la graduale risalita dai minimi delle quotazioni del petrolio e delle altre materie prime, l'inflazione rimane moderata, in presenza di ampie risorse produttive inutilizzate. Di conseguenza, i mercati si attendono che le banche centrali mantengano i tassi ufficiali ai bassi livelli attuali ancora per qualche tempo.

Le previsioni per il 2010 degli analisti privati e degli organismi internazionali sono moderatamente ottimiste: quelle più recenti dell'OCSE indicano per l'insieme delle economie avanzate un aumento del PIL intorno al 2 per cento. E' un risultato positivo, ma rivela una ripresa più lenta rispetto a precedenti fasi di avvio dell'espansione ciclica. Sopra la media, Cina, India e Brasile, per i quali è prevista una crescita a tassi decisamente più elevati, trainata



da una più forte dinamica della domanda interna che avrà anche effetti anche sulle esportazioni dei paesi avanzati in questi paesi.

I fattori di debolezza che possono condizionare la ripresa nelle economie avanzate sono costituiti dal venir meno dell'effetto espansivo delle misure di stimolo fiscale, che dovrebbero recedere nella seconda metà dell'anno, e dalla fine del contributo positivo, della ricostituzione delle scorte, che ha migliorato il risultato della seconda metà del 2009. Sulla possibilità che i consumi privati ritornino ad alimentare la ripresa a livello internazionale grava l'incertezza riguardo alle condizioni del mercato del lavoro, nel quale i tassi di disoccupazione dovrebbero salire ancora nei paesi avanzati o, comunque, rimanere elevati per buona parte del 2010. Altro fattore di criticità è costituito dalla capacità del sistema bancario di ritornare ad aumentare gli impieghi all'economia, conclusa la fase di consolidamento dei ratios patrimoniali.

In Italia, nel 2009 il PIL è tornato a crescere nei mesi estivi (0,6 per cento sul trimestre precedente) dopo ben cinque trimestri consecutivi in diminuzione, anche se si alternano segnali contraddittori dall'economia. Il parziale recupero dell'attività industriale, registrato nel terzo trimestre rispetto ai livelli molto bassi toccati nel secondo, non è stato in grado di proseguire con la stessa cadenza nei mesi autunnali. Anche la ripresa delle esportazioni avviate l'estate scorsa si è attenuata in ottobre e novembre, secondo i dati disponibili.

La dinamica dei consumi e degli investimenti privati rimane parimenti debole. Sui consumi incide negativamente la situazione del mercato del lavoro: il calo del numero degli occupati si traduce in una caduta del reddito disponibile delle famiglie, mentre l'incertezza sulle prospettive contribuisce a frenare ulteriormente la propensione alla spesa. Nello scorso novembre il tasso di disoccupazione a livello nazionale è salito all'8,3 per cento, 2,4 punti in più rispetto al minimo dell'aprile del 2007.

Nonostante il miglioramento del clima di fiducia, le imprese esitano ancora ad aumentare la produzione in presenza di una dinamica degli ordinativi ancora incerta, anche se in miglioramento, in particolare nella sua componente estera, che per prima aveva trasmesso gli effetti della crisi globale. Le componenti interne della domanda forniscono un contributo ancora esiguo alla crescita.

In questo contesto globale e nazionale così difficile, anche l'economia ligure ha subito i contraccolpi della crisi, ancorchè in misura meno violenta rispetto ad altre aree del paese, grazie alla particolare struttura del suo sistema economico fortemente terziarizzato, ed alla buona performance del sistema bancario locale. Il tasso di disoccupazione peggiora dell'1,9% nel terzo trimestre 2009, ma il numero complessivo degli occupati in Liguria registra una flessione più contenuta (-4.000 unità, pari a -0,6%) rispetto alle aree di riferimento (Italia -2,2%, Nord Ovest -1,9%, Nord Est -2,8%).

Nonostante questi accessi di ripresa, per il settore del commercio e del turismo il 2010 sarà un anno particolarmente difficile, forse più del 2009, a causa dei lag temporali nella diffusione a livello locale degli effetti della crisi sui consumi privati.

La ripresa per i nostri settori è probabilmente rimandata alla seconda metà del 2010 ed al 2011, ma il suo spessore sarà fortemente condizionato dalla capacità delle imprese di affrontare i problemi strutturali e di rispondere alle esigenze di innovazione commerciale che l'evoluzione del mercato e dei bisogni dei clienti porta con sé.

Lo sforzo del sistema Liguria per uscire dalla crisi passa anche attraverso interventi strutturali per la creazione dei fattori ambientali che possono consentire alle imprese di arri-



vare puntuali all'appuntamento con la ripresa, realizzando i nuovi investimenti necessari per riposizionarsi verso business innovativi, e per migliorare la competitività in quelli tradizionali.

Le criticità sulle quali occorre lavorare per realizzare questi obiettivi sono, ancora una volta, quelle dell'innovazione commerciale e tecnologica e della sua diffusione, delle infrastrutture di trasporto, della formazione manageriale degli imprenditori soprattutto dell'accesso al credito ed al capitale di rischio professionale.

----- 0 -----

In questo difficile contesto ambientale, Mediocom è impegnato a dare un valido contributo al finanziamento delle p.m.i. del terziario locale ligure, operando, in linea con la sua *mission* istituzionale, per sostenere le imprese nelle crescenti difficoltà di accesso al credito che tutti gli operatori hanno potuto osservare.

Il 2009 ha infatti visto una buona crescita del volume delle garanzie in essere a sostegno dei crescenti fabbisogni delle imprese colpite dalla crisi e per compensare la crescente selettività del sistema bancario nella gestione delle funzioni creditizie.

La domanda di garanzie ha infatti confermato la sua dinamica, che il vostro confidi ha potuto soddisfare in un quadro di attenta valutazione della qualità dei rischi, a presidio degli equilibri economici e patrimoniali.

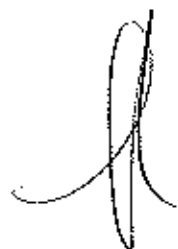
In particolare Mediocom ha operato per sostenere le imprese nel consolidamento della loro struttura finanziaria, con l'erogazione di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine, in buona parte assistiti da garanzie ipotecarie. Questo fattore si è rivelato essenziale, per consentire alle imprese stesse di reagire alla crisi.

Il consorzio ha operato su questa linea sostenuto dalle indicazioni della Regione Liguria e della Camera di Commercio, che hanno stanziato un fondo di 3,2 mil. di euro a sostegno dell'operatività dei confidi liguri su operazioni di nuova finanza e di consolidamento di finanziamenti a breve.

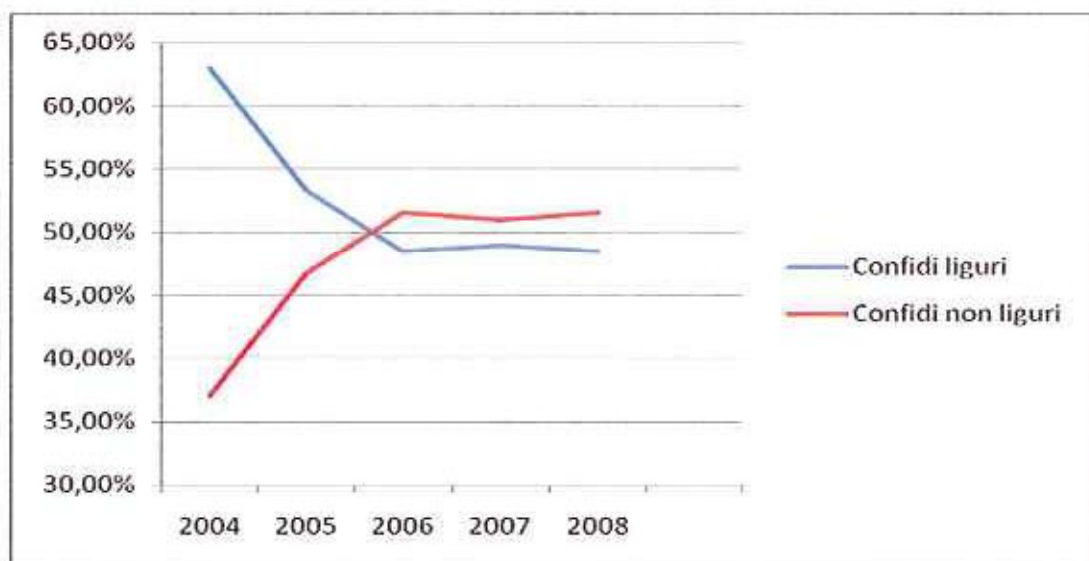
Un rapporto particolarmente costruttivo è stato stabilito, a questo scopo, in particolare, con le banche maggiormente radicate sul territorio locale e, quindi, più sensibili alle esigenze delle imprese liguri, che hanno continuato a finanziarle nonostante i vincoli posti alla politica creditizia dagli effetti della crisi, e che hanno puntato, in un'ottica di lungo termine, su una relazione stabile banca - impresa - confidi locale.

Mediocom si muove, in ogni caso, in un contesto ormai caratterizzato dalla maturazione di un vero e proprio mercato delle garanzie fidi, che mancava del tutto nell'esperienza degli anni '90 e che costituisce un forte stimolo al miglioramento della qualità e della valenza delle garanzie.

L'offerta di garanzie a disposizione delle imprese è infatti particolarmente ricca nella nostra regione, grazie alla presenza sia di confidi locali, fra i quali Mediocom occupa una importante posizione per dimensioni e qualità del servizio, sia di realtà provenienti da altre regioni (Piemonte e Toscana in particolare), la cui complessiva quota di mercato supera quella dei confidi liguri.



Sviluppo e quote di mercato della garanzia Fidi in Liguria - 2004/08					
Anno		Importo	Variaz % su anno prec.	Quota di mercato	Variaz. Quota mercato su anno prec.
2004	<i>Confidi Liguri</i>	168.896.835	7,77%	62,94%	n.d.
	<i>Confidi Non Liguri</i>	99.435.294	n.d.	37,06%	n.d.
	<b>TOTALE</b>	<b>268.332.129</b>		<b>100,00%</b>	
2005	<i>Confidi Liguri</i>	202.822.810	20,09%	53,28%	-9,67
	<i>Confidi Non Liguri</i>	177.882.352	78,89%	46,72%	9,67
	<b>TOTALE</b>	<b>380.705.162</b>	<b>41,88%</b>	<b>100,00%</b>	
2006	<i>Confidi Liguri</i>	246.131.939	21,35%	49,32%	-3,96
	<i>Confidi Non Liguri</i>	252.929.411	42,19%	50,68%	3,96
	<b>TOTALE</b>	<b>499.061.350</b>	<b>31,09%</b>	<b>100,00%</b>	
2007	<i>Confidi Liguri</i>	270.581.522	9,93%	48,98%	-0,34
	<i>Confidi Non Liguri</i>	281.902.936	11,46%	51,02%	0,34
	<b>TOTALE</b>	<b>552.484.458</b>	<b>10,70%</b>	<b>100,00%</b>	
2008	<i>Confidi Liguri</i>	286.373.494	5,84%	48,43%	-0,55
	<i>Confidi Non Liguri</i>	304.943.020	8,17%	51,57%	0,55
	<b>TOTALE</b>	<b>591.316.514</b>	<b>7,03%</b>	<b>100,00%</b>	



Questa situazione di grande competitività costituisce un forte stimolo per tutti i soggetti interessati per un continuo miglioramento della gestione e per riflettere sulle scelte strategiche più opportune, in un quadro normativo ed istituzionale in altrettanto rapida evoluzione.

La riflessione sulla nostra storia ed un'attenta valutazione delle esperienze – felici e non – maturate in altre regioni, ci portano ad aggiornare e sviluppare ulteriormente il nostro modello di confidi locale impegnato a ragionare sulle specifiche esigenze delle imprese sul territorio, stringendo la collaborazione con le banche che condividono la stessa sensibilità. Il valore aggiunto che il confidi può dare è anche quello di aiutare banche e imprese a risolvere i rispettivi problemi anche con un contributo di idee.

Ciò equivale a mantenere un comportamento ben differenziato da quello dei maggiori confidi di livello nazionale, che puntano sulle dimensioni ed operano sulla base di criteri di valutazione prevalentemente di tipo quantitativo, limitando la portata degli elementi discrezionali nelle loro istruttorie di merito e fornendo garanzie standardizzate a fronte di prodotti bancari standardizzati.

In altre parole, continuiamo a perseguire un rapporto banca - impresa - confidi personalizzato, in cui il confidi non si limita a riassicurare il rischio ma svolge una accurata istruttoria, è propositivo, si collega con le associazioni e con le altre realtà istituzionali.

D'altra parte, mai come oggi l'esperienza della crisi del sistema bancario internazionale ha dimostrato che ciò che conta non è seguire comunque i modelli apparentemente vincenti nel breve periodo, ma trovare la strategia giusta di lungo periodo in funzione delle specifiche esigenze del mercato e delle risorse e competenze esistenti, cosa che vale anche per i confidi nella realtà locale.

Per quanto riguarda le prospettive, quello appena iniziato si conferma come un anno di svolta, caratterizzato dalle difficoltà indotte dalla crisi e dagli obblighi derivanti dall'avvenuto superamento, in questo bilancio al 31/12/2009, della soglia dei 75 milioni di attività finanziarie in essere (79,5 mil. di euro rilevati dai dati di bilancio).


Ciò comporta per Mediocom la presentazione entro agosto 2010 della domanda di iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari vigilati di cui all'art. 107 del T.U.B., insieme ai circa 48 confidi in tutt'Italia che avevano già superato questa soglia nei bilanci precedenti e che hanno presentato la domanda entro il termine del 31/12/2009.

La scadenza della domanda di iscrizione al 107 costituisce pertanto un appuntamento particolarmente importante per il consorzio, al fine di cogliere l'opportunità di qualificare le sue garanzie come "alleviatore di rischio" ai fini di Basilea 2 dedicato alle imprese del commercio e turismo ligure, in linea con la propria storia e con il tradizionale posizionamento istituzionale e di mercato.

Per raggiungere questo impegnativo traguardo Mediocom può contare sulle sinergie, sul know-how e sulle competenze messe a fattor comune negli anni insieme agli altri confidi liguri, attraverso la collaborazione in sede di confidi di secondo grado, Rete Fidi Liguria.

Nell'ambito dello stesso Rete Fidi è inoltre allo studio un progetto strategico di vera e propria aggregazione tra gli stessi confidi liguri, che potrà dare luogo alla creazione di un unico confidi 107 con circa 220 milioni di garanzie in essere.

----- 0 -----



Passando allo specifico della gestione nell'esercizio trascorso, meglio illustrata più avanti con dati ed indicatori economici, finanziari e di rischio, possiamo valutare positivamente la performance del vostro confidi, considerate le difficoltà ambientali.

Il volume delle nuove garanzie erogate nell'anno è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Ne è risultata tuttavia una crescita del 12,16% della consistenza delle garanzie in essere a fine esercizio al livello di 75 mil. di euro, a seguito dell'allungamento della durata media dei finanziamenti garantiti che è in corso da alcuni anni, ed ha procurato un rallentamento dei rientri rispetto alle nuove erogazioni. A questo fenomeno ha contribuito anche la diffusa applicazione dell'accordo M.E.F.-A.B.I.-Associazioni di categoria sulla sospensione per 12 mesi delle quote capitali in scadenza dei finanziamenti in essere.

Il rapporto con il sistema bancario è risultato come sempre molto costruttivo, in particolare, come già rilevato, con le banche maggiormente legate al territorio.

Nell'esercizio è stata avviata un'opera di revisione delle convenzioni in essere, in relazione alla futura condizione di Mediocom di intermediario vigilato "107", con lo scopo di porre le condizioni tecniche affinché le garanzie abbiano effetti di risk mitigation per le banche che le ricevono. Attualmente le convenzioni in essere sono 11, tenendo conto degli effetti delle fusioni intercorse tra banche convenzionate, che hanno portato ad una concentrazione dei rapporti.

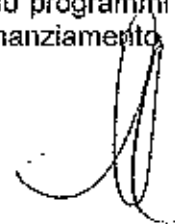
La qualità del portafoglio di garanzie in essere è sottoposta ad un monitoraggio particolarmente continuo e rigoroso, tenendo conto della situazione generale di crisi nella quale le imprese garantite si muovono.

I criteri fortemente prudenziali applicati e gli effetti della crisi hanno portato a rilevare un moderato incremento delle posizioni incagliate (da 4,3 a 4,6 mil. di euro per l'attività ordinaria), a fronte delle quali sono state stimate le perdite potenziali tenendo conto delle specifiche situazioni aziendali, delle garanzie ipotecarie che assistono varie posizioni, nonché delle garanzie e controgaranzie esterne attivate. Risultano in aumento le posizioni in sofferenza (da 1,86 a 2,6 mil.), per le quali le azioni di recupero in corso hanno tempi tradizionalmente piuttosto lunghi fino alla definizione della perdita finale a carico di Mediocom. Anche in questo caso sono stati effettuati gli opportuni accantonamenti analitici, come indicato in Nota Integrativa.

A fronte dei rischi di un incremento in prospettiva di medio termine delle perdite su garanzie procurato dalle conseguenze "sistemiche" della crisi, Mediocom può inoltre contare su un fondo rischi finanziari generali costituito a suo tempo per 100 mila euro ed oggi raddoppiato a 200.

Il patrimonio della società ha mantenuto un importo di circa 6 milioni di euro, con un aumento di 0,7 su basi omogenee, tenendo conto che un importo di 1,76 mil., relativi al contributo ministeriale che costituisce la base per l'attività di garanzia per la prevenzione dell'usura, è stato riclassificato come debito, a seguito di una circolare ministeriale. Esso è stato incrementato in particolare nell'esercizio dagli apporti dei nuovi soci per 157.497 euro. Non sono pervenuti, a differenza degli anni precedenti contributi da enti pubblici.

Accanto al patrimonio opera il fondo di garanzia di cui all'Ob2 2000/2006, costituito a nostro favore dalla finanziaria regionale F.I.L.S.E. s.p.a. a valere su programmi comunitari e dal confidi di secondo grado Rete Fidi con nostre risorse in cofinanziamento, che attivano



specifico plafond di garanzie con complessiva responsabilità della società limitata alla consistenza dei fondi stessi. Si tratta di un totale di 1,9 di euro, con una diminuzione di circa 1,8 mil. rispetto all'esercizio precedente.

Ad essi si aggiungono forme di controgaranzia su specifiche posizioni (Programma Impresa Più della C.C.I.A.A. di Genova e della Provincia di Genova e Fondo Nazionale di Garanzia del Mediocredito Centrale), nonché la controgaranzia del F.E.I., organismo finanziario dell'Unione Europea che copre a condizioni di mercato la perdita eccedente una *first loss* su un portafoglio di 24,02 mil. di euro, come evidenziato in bilancio. Quest'ultima operazione di copertura, di grande rilievo in relazione alle incognite sulla profondità e sugli effetti della crisi, è stata attivata attraverso il citato Rete Fidi con decorrenza 31/03/2008 per la durata di 5 anni.

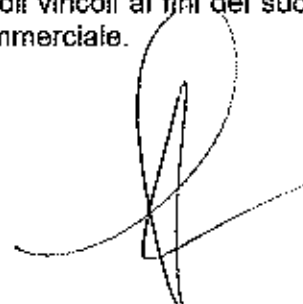
Di grande rilevanza è inoltre il già citato fondo di garanzia di 3,2 mil. di euro costituito a favore di Mediocom e di altri sei confidi aderenti a Rete Fidi dalla Regione Liguria e dalle Camere di Commercio liguri a fronte delle garanzie erogate nel 2009 su finanziamenti di consolidamento e di liquidità a favore delle imprese colpite dagli effetti della crisi. Un ulteriore fondo di forse 4,0 mil. di euro è in corso di stanziamento per sostenere l'attività dei confidi in questo campo nel 2010. La quota di competenza di ciascuno dei confidi sarà definita in base agli utilizzi effettivi dei fondi: quella di Mediocom dovrebbe situarsi, secondo le stime, intorno al 18-20%, corrispondente a circa 600 mila euro per quanto riguarda il fondo del 2009, utilizzabili per coprire il 60% delle perdite sui finanziamenti erogati nell'anno conformi a quanto previsto dalle convenzioni stipulate.

Come si vede, si tratta di un complesso sistema di risorse mobilitate a vario titolo, che, insieme ad un conto economico che vede la creazione di adeguati margini, concorre a conferire al vostro confidi una solida base a fronte dell'attuale portafoglio di rischi e per lo sviluppo dell'attività di garanzia nei prossimi anni.

----- 0 -----

Passiamo quindi all'analisi ed alla presentazione dell'attività del consorzio nell'esercizio e della situazione al 31/12/2009, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 27/01/1992 n. 87, come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 02/02/2007 n. 32.

- **il numero delle imprese associate è incrementato di 147 unità** rispetto al 31/12/2008 per effetto di 162 adesioni, 15 recessi; **I Consorziati sono quindi 1.290**, classificabili ai fini dell'art. 13 del D.L.269/03;
- **Il patrimonio netto ha raggiunto l'importo di 5,90 milioni di euro**, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1 milione a seguito della riclassificazione a debito del fondo di prevenzione usura (per euro 1,7 mil.). Al netto di questo fattore l'incremento netto è di 0,7 mil. di euro.
- **Il patrimonio di garanzia ammonta a 10 milioni di euro** (11,01 mil. al 31/12/2008), costituito dalla somma del patrimonio netto di cui sopra e da fondi vincolati da terzi a favore di Mediocom. Il rapporto complessivo tra mezzi di garanzie e impegni è del 13,25%. La diminuzione è dovuta ad una rimodulazione del fondo destinato a Unicom e quindi a Mediocom del fondo Ob2 2000-2006, che presenta, per altro, notevoli vincoli ai fini del suo utilizzo per la garanzia a favore di imprese della distribuzione commerciale.



- i mezzi finanziari liquidi corrispondenti, a vario titolo disponibili a garanzia degli impegni assunti nei confronti delle banche ammontano a **10,89 milioni di euro** con un incremento di 1,64 mil di euro rispetto ai 9,16 al 31/12/2008;
- a tali risorse di garanzia si aggiungono **controgaranzie attive** rilasciate in varie forme da enti pubblici per **39,49 milioni di euro**, dei quali 3,5 mil. di euro da C.C.I.A.A. di Genova e Provincia di Genova a valere sul progetto **ImpresaPiù** e 24,02 mil. di euro corrispondenti alla controgaranzia del F.E.I. per l'importo di rischio eccedente la first loss a carico di Medicom, come sopra descritto.
- le **garanzie erogate** nell'anno ammontano a **23,37 milioni di euro** (-0,4% rispetto al 2008) su finanziamenti per 53,04 milioni di euro (-6,98% rispetto al 2008).  
Lo sviluppo storico dell'attività di garanzia negli ultimi anni è così dettagliato (importi in milioni di euro):

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
N. OPERAZIONI	201	180	195	275	292	383	273	250
FINANZIAMENTI (MILIONI DI €)	20.528	22.989	18.966	37.162	49.278	89.697	57.031	53.046
GARANZIE (MILIONI DI €)	8.788	9.18	9.003	16.467	20.511	34.849	23.469	23.372
IMPORTO MEDIO FIN.	102.129	127.717	97.262	135.134	168.760	245.020	208.905	212.184

La ripartizione territoriale delle stesse è la seguente:

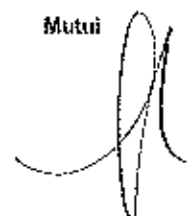
	NUMERO	FINANZIAMENTI	GARANZIE
PROVINCIA DI GENOVA	145	32.346.308,99	13.215.592,50
PROVINCIA DI SAVONA	32	7.065.000,00	3.326.583,00
PROVINCIA DELLA SPEZIA	38	8.020.232,00	4.028.046,00
PROVINCIA DI IMPERIA	26	4.339.000,00	2.164.500,00
FUORI LIGURIA	9	<u>1.275.466,71</u>	<u>637.733,36</u>
TOTALE	<u>250</u>	<u>53.046.007,70</u>	<u>23.372.464,86</u>

- le **garanzie in essere** (al netto dei rientri) ammontano a **75,36 milioni di euro** (+ 10,68% rispetto al dato di 60,71 milioni di euro dell'esercizio precedente) su finanziamenti a breve e medio-lungo termine per un totale di **185,28 milioni di euro** (+6,10% rispetto ai 174,62 milioni di euro dell'esercizio precedente).  
Lo sviluppo storico è il seguente:

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
GARANZIE IN ESSERE	11.733.023	12.601.233	14.238.717	16.036.503	17.500.142	19.202.900	21.330.398
FINANZIAMENTI IN ESSERE	25.012.591	26.871.103	30.244.232	37.325.373	43.107.624	45.183.265	53.667.986
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
GARANZIE IN ESSERE	23.583.652	24.205.496	33.296.017	48.626.977	60.707.120	67.189.389	75.360.303
FINANZIAMENTI IN ESSERE	60.564.331	59.427.378	79.484.327	124.383.283	153.371.791	174.625.700	185.282.081

Questo dato comprende la somma dell'attività ordinaria e di quella a valere sul fondo di prevenzione usura ex art. 15 L.108/96, separatamente dettagliate nelle tabelle che seguono:

FONDO ORDINARIO	SITUAZIONE 31/12/2009			SITUAZIONE 31/12/2008	
	Importo Mutui	Garanzia Mediocom	Variaz. su 2008	Importo Mutui	Garanzia Mediocom



BANCA CARIGE	87.685.333,58	32.100.707,93	9,79%	81.183.785,46	29.237.642,76
BANCO DI SAN GIORGIO	58.014.099,79	23.963.977,61	24,74%	53.999.813,57	19.210.706,98
INTESA SANPAOLO	10.232.010,86	4.346.706,73	-21,40%	12.986.610,18	5.529.922,51
UNICREDIT	6.389.785,01	3.151.396,14	-6,41%	6.819.337,49	3.367.087,33
BANCA POPOLARE LODI	5.376.288,10	2.662.385,99	0,35%	5.431.120,69	2.653.170,75
CARISA	4.801.672,36	2.048.799,25	4,58%	4.754.574,94	1.959.024,93
CARISPE	4.914.759,13	2.472.008,69	29,18%	3.898.854,00	1.913.888,60
BANCA POP. NOVARA	3.371.175,05	1.811.729,03	68,31%	2.047.061,57	957.573,82
ALTRE BANCHE	<u>1.965.574,06</u>	<u>992.787,04</u>	33,27%	<u>1.499.592,96</u>	<u>737.456,73</u>
<b>TOTALE</b>	<b>182.810.697,93</b>	<b>73.340.498,46</b>	<b>11,86%</b>	<b>172.620.750,86</b>	<b>65.566.274,41</b>

**FONDO PREVENZIONE FENOMENO USURA**

	Importo Mutui	Garanzia Mediocom	Variaz. su 2008	Importo Mutui	Garanzia Mediocom
IN ESSERE	2.471.382,97	2.019.804,92	24,44%	2.004.949,22	1.623.114,65
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b><u>185.282.080,80</u></b>	<b><u>75.360.303,28</u></b>	<b>12,16%</b>	<b><u>174.625.700,08</u></b>	<b><u>67.189.389,06</u></b>

Di seguito sono forniti i dati divisi per provincia:

	N.RO OPERAZIONI	IMPORTO MUTUI	GARANZIA	%
GENOVA	723	101.872.896,65	42.450.431,06	56,33%
SAVONA	120	28.651.069,94	11.024.927,54	14,63%
LA SPEZIA	136	16.331.627,11	8.084.846,74	10,73%
IMPERIA	132	11.915.026,49	5.398.405,34	7,16%
FUORI REGIONE	<u>71</u>	<u>28.511.480,01</u>	<u>9.401.692,60</u>	<u>11,15%</u>
<b>TOTALE</b>	<b><u>1.181</u></b>	<b><u>185.282.080,80</u></b>	<b><u>75.360.303,28</u></b>	<b><u>100,00%</u></b>

- Nell'ambito dei finanziamenti e delle garanzie di cui sopra relativi all'attività ordinaria, sono ricomprese posizioni incagliate ed in sofferenza così articolate:

1) FONDO DI GARANZIA ORDINARIO

	2009			2008	
	IMPORTO FINANZIAMENTI	GARANZIA MEDIACOM	VARIAZ. SU 2008	IMPORTO FINANZIAMENTI	GARANZIA MEDIACOM
- INCAGLIATE	4.851.847,03	2.022.212,91	-18,41%	6.094.577,95	2.478.592,95
- IN SOFFERENZA	<u>9.072.090,33</u>	<u>2.602.950,73</u>	39,28%	<u>7.281.616,02</u>	<u>1.868.921,49</u>
<b>TOTALE</b>	<b><u>13.923.737,36</u></b>	<b><u>4.625.163,64</u></b>	<b>6,39%</b>	<b><u>13.376.193,97</u></b>	<b><u>4.347.514,44</u></b>

Questi dati, rapportati al totale del portafoglio in essere, danno luogo ai seguenti indicatori relativi all'incidenza di incagli e sofferenze:

	IMPORTO FINANZIAMENTI 2009	GARANZIA MEDIACOM 2009	IMPORTO FINANZIAMENTI 2008	GARANZIA MEDIACOM 2008
- INCIDENZA INCAGLI SUL TOTALE IN ESSERE	2,65%	2,76%	3,53%	3,78%
- INCIDENZA SOFFERENZE SUL TOTALE IN ESSERE	4,96%	3,55%	4,22%	2,85%
<b>INCIDENZA COMPLESSIVA</b>	<b>7,62%</b>	<b>6,31%</b>	<b>7,75%</b>	<b>6,63%</b>



Tale incidenza complessiva di sofferenze e incagli, pari al 6,31% del totale delle garanzie in essere, è sostanzialmente stabile rispetto allo scorso esercizio, con una lieve diminuzione.

Essa va inquadrata nella tradizionale e consolidata performance del portafoglio di Mediocom, caratterizzata, da un lato, da un'incidenza relativamente elevata di incagli e sofferenze e, dall'altra, da un elevato tasso di recuperi, tale da consentire di ridurre le perdite definitive a livelli storicamente inferiori all'1% delle garanzie erogate, come primario obiettivo della società.

Inoltre il dato di incagli e sofferenze in essere è strutturalmente influenzato dalla presenza di numerose operazioni ipotecarie, per la quali le azioni di recupero richiedono tempi necessariamente lunghi, ma spesso danno risultati significativi, ancorchè le posizioni interessate debbano restare aperte per il numero di anni necessari.

## 2) FONDO DI GARANZIA PREVENZIONE USURA

	2009			2008	
	IMPORTO FINANZIAMENTI	GARANZIA MEDIOCOM	VARIAZ.SU 2008	IMPORTO FINANZIAMENTI	GARANZIA MEDIOCOM
- INCAGLIATE	467.753,60	350.524,54	11,24%	460.708,00	315.110,00
- IN SOFFERENZA	<u>426.611,44</u>	<u>379.860,20</u>	-6,18%	<u>461.470,50</u>	<u>404.901,45</u>
TOTALE	<u>894.365,04</u>	<u>730.404,74</u>	1,44%	<u>922.178,50</u>	<u>720.011,45</u>

Questi dati, rapportati al totale del portafoglio in essere, danno luogo ai seguenti indicatori relativi all'incidenza di incagli e sofferenze:

	IMPORTO FINANZIAMENTI 2009	GARANZIA MEDIOCOM 2009	IMPORTO FINANZIAMENTI 2008	GARANZIA MEDIOCOM 2008
- INCIDENZA INCAGLI SU FINANZIAMENTI IN ESSERE	18,93%	17,351%	22,98%	19,41%
- INCIDENZA SOFFERENZE SU FINANZIAMENTI IN ESSERE	17,26%	18,81%	23,02%	24,95%
INCIDENZA COMPLESSIVA	36,19%	36,16%	46,00%	44,36%

- La perdita lorda prevista a valere sulle posizioni incagliate o in sofferenza relative all'attività ordinaria ammonta ad un totale di 1,5 mil. di euro, dei quali 0,984 milioni di euro a carico del conto economico della Società, e 0,516 mil. di euro coperti dalle controgaranzie di terzi, ovvero a carico dei fondi pubblici depositati a nostro favore sopraccitati ed illustrati ai conti d'ordine del bilancio.

Dal punto di vista della competenza, nell'esercizio sono stati contabilizzati costi per perdite ed accantonamenti analitici per 0,149 mil., contro ricavi per commissioni addebitate ai soci sulle garanzie prestate per 0,538 mil..

A seguito della diversa riclassificazione del fondo per la prevenzione dell'usura, come precisato in Nota integrativa, da quest'anno la perdita viene imputata direttamente al fondo, dando così luogo ad una ripresa di valore degli accantonamenti effettuati per competenza negli esercizi precedenti.

L'importo di tale fondo, compreso nella consistenza dell'attivo del bilancio della Società e inserito come impegno nei conti d'ordine, ammonta complessivamente, compreso il cofinanziamento a carico di Mediocom, al 31.12.2009 a 1,9 milioni di euro, come evidenziato in Nota Integrativa.

- per quanto riguarda il profilo di rischio del portafoglio di titoli acquistati per l'investimento delle risorse finanziarie delle società, si precisa che esso è costituito come segue:



- rischio emittente (valore nominale dei titoli ripartiti per classi di rating S&P):

	RATING DA AAA A AA-	RATING DA BBB+ A B-	NO INVESTMENT GRADE O NO RATING	TOTALE	%
TITOLI DI STATO	4.172.945	-	-	4.172.945	44,76%
OBBLIGAZIONI EMESSE DA BANCHE	3.037.807	250.426	58.000	3.946.233	42,33%
OBBLIGAZIONI CORPORATE	<u>178.080</u>	<u>1.025.877</u>	-	<u>1.203.957</u>	12,91%
<b>TOTALE</b>	<b><u>7.988.832</u></b>	<b><u>1.276.303</u></b>	<b><u>58.000</u></b>	<b><u>9.323.135</u></b>	
QUOTE	85,69%	13,69%	0,62%		

- rischio di tasso di interesse:

TASSO FISSO	2.992.706	32,10%
TASSO VARIABILE	<u>6.330.429</u>	<u>67,90%</u>
<b>TOTALE</b>	<b><u>9.323.135</u></b>	<b><u>100,00%</u></b>

- rischio di cambio:

EURO	9.134.346	97,98%
ALTRE VALUTE	<u>188.789</u>	<u>2,02%</u>
<b>TOTALE</b>	<b><u>9.323.135</u></b>	<b><u>100,00%</u></b>

- ulteriori indicatori di risultato, finanziari e non finanziari, dell'attività di Mediocom nel 2009 sono i seguenti:

#### a) MEZZI DI GARANZIA/GARANZIA IN ESSERE

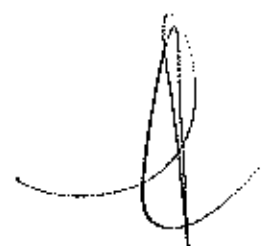
1)	PATRIMONIO NETTO + FONDI DI TERZI	GARANZIE IN ESSERE	%
2004	5.140.031,00	24.205.486,00	21,23%
2005	9.746.186,71	33.296.017,00	29,27%
2006	10.118.144,43	48.626.978,00	20,81%
2007	10.353.273,93	60.706.820,00	17,05%
2008	11.008.766,00	67.189.389,00	16,38%
2009	9.986.883,00	75.360.303,29	13,25%

#### b) INCIDENZA DELLE PERDITE SULLE GARANZIE EROGATE AL NETTO DELLA QUOTA SU FONDI DI TERZI – CLASSIFICA PER ANNO DI EROGAZIONE

##### 1) GESTIONE ORDINARIA

	ACC. 2009 DIVISO PER ANNO EROGAZIONE FINANZIAMENTO	PERDITE	TOTALE PERDITE + ACCANTONAMENTO	GARANZIE EROGATE DENOMINATORE	RAPPORTO PERDITE / GARANZIE	MEDIA SEMPLICE	MEDIA PONDERATA SUL TOTALE DELLE GARANZIE
2004	55.430,49	29.111,46	84.541,95	8.695.716,03	0,97%		
2005	254.342,25	153.812,47	408.154,72	15.269.805,23	2,67%		
2006	215.318,86	121.745,74	337.064,60	18.627.203,35	1,81%		
2007	219.956,86	0	219.956,86	29.699.020,98	0,74%		
2008	39.860,98	24.389,46	64.250,44	17.331.610,42	0,37%		
2009	4.070,21	2.018,19	6.088,40	21.121.769,98	0,03%		
			1.035.515,01	102.070.459,96		1,10%	1,011%

#### c) PROVENTI/GARANZIE EROGATE



	COMMISSIONI INCASSATE +	GARANZIE EROGATE	%
	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		
2004	714.534,68	9.003.000,00	7,94%
2005	517.277,97	16.467.000,00	3,14%
2006	1.011.847,91	20.511.000,00	4,93%
2007	1.243.266,68	34.849.000,00	3,57%
2008	789.524,12	23.469.000,00	3,36%
2009	1.055.903,11	23.372.455,00	4,52%

**d) COSTI DI GESTIONE/GARANZIE EROGATE**

	COSTI DI GESTIONE	GARANZIE EROGATE	%
2004	316.221,00	9.003.000,00	3,51%
2005	369.989,00	16.467.000,00	2,25%
2006	376.491,00	20.511.000,00	1,84%
2007	378.981,00	34.849.000,00	1,09%
2008	341.212,00	23.469.000,00	1,45%
2009	282.120,00	23.372.455,00	1,21%

**e) COSTI DI GESTIONE/PROVENTI**

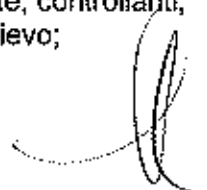
	COSTI DI GESTIONE	COMMISSIONI INCASSATE +	%
		RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	
2004	316.221,00	714.534,68	44,26%
2005	369.989,00	517.277,97	71,53%
2006	376.491,00	1.011.847,91	37,21%
2007	378.981,00	1.243.266,68	30,48%
2008	341.212,00	789.524,12	43,22%
2009	282.120,00	1.055.903,11	26,72%

**f) RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA/PORTAFOGLIO MEDIO**

	RISULTATO NETTO	PORTAFOGLIO MEDIO TITOLI	%
2004	296.263,00	5.515.095,50	5,37%
2005	181.188,00	5.253.841,00	3,45%
2006	323.579,00	6.999.700,50	5,39%
2007	279.559,00	6.911.410,50	4,04%
2008	241.713,00	8.236.064,00	2,93%
2009	364.094,00	10.008.034,50	3,64%

□ Ai sensi del secondo comma dell'art. 3 del citato D.Lgs. 87/1992, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 32/2007, Vi informiamo ancora che del D.Lgs. n. 32/2007, Vi informiamo ancora che:

- l'attività di prestazione di garanzia collettiva fidi svolta dal Consorzio non implica problematiche di rilievo in materia di tutela ambientale;
- il personale del consorzio è costituito da 5 unità, dei quali 2 quadri e 3 impiegati, di cui uno apprendista, per un costo complessivo di € 245.300; di questi i due quadri ed un impiegato sono distaccati presso il confidi di secondo grado partecipato "Rete Fidi Liguria", il cui rimborso del loro costo è ammontato nell'esercizio ad € 191.328;
- il Consorzio non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo;
- il Consorzio non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti;
- dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo;



- in merito alla prevedibile evoluzione della gestione, si fa rinvio a quanto precedentemente esposto;
- il Consorzio ha istituito la sede operativa in Genova, via XX Settembre 41;
- il Consorzio ha ulteriormente migliorato gli standard di sicurezza del trattamento dei dati personali, sia cartacei che informatici, ed ha provveduto ad aggiornare il "documento programmatico sulla sicurezza" (DPS) di cui al D.Lgs. 196/2003 (legge sulla privacy).

----- 0 -----

Un ringraziamento a nome di tutta la categoria va infine alla Regione Liguria ed alla F.I.L.S.E., alla Camera di Commercio di Genova ed alla Provincia di Genova, senza il cui sostegno l'esperienza di Mediocom non avrebbe potuto svilupparsi, con l'auspicio di una ripresa di stanziamenti a sostegno dei confidi della categoria, alle Associazioni partecipanti a Mediocom, Concommercio e Confesercenti, che hanno svolto una ottima azione di collegamento e di informativa presso i rispettivi associati, anche in collaborazione con le cooperative di garanzia Credit Com, Fidicom Liguria e Fidicomtur.

Un caloroso ringraziamento va inoltre a tutte le Banche convenzionate che hanno sempre aderito alle nostre richieste sostenendoci in modo adeguato, nonché ai Dirigenti ed ai Funzionari delle Banche stesse che hanno permesso di svolgere al meglio il nostro lavoro grazie alla loro fattiva collaborazione.

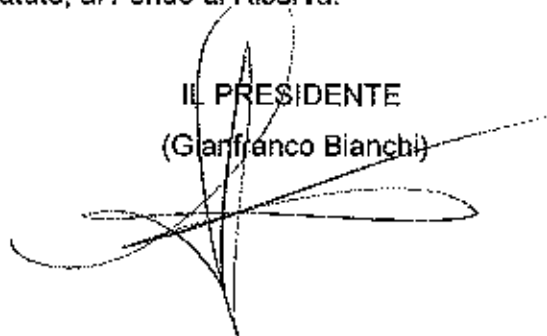
----- 0 -----

Signori Consorziati,

il Bilancio dell'esercizio 2009 evidenzia un avanzo di € 15.723, Vi invitiamo pertanto ad approvarlo ed a destinare tale avanzo, a sensi di Statuto, al Fondo di Riserva.

Per il Consiglio Direttivo

IL PRESIDENTE  
(Gianfranco Bianchi)



Genova, 20 aprile 2010

**ALLEGATO:** prospetto di calcolo dell'importo delle attività finanziarie ai fini della soglia di iscrizione nell'elenco art. 107 TUB

**SCHEDA INFORMATIVA SUL VOLUME DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

<b>COMPONENTE</b>	<b>DATI AL 31/12/2008 (unità di euro)</b>	<b>DATI AL 31/12/2009 (unità di euro)</b>
cassa e disponibilità	115	239
crediti verso enti creditizi	374.511	1.232.404
crediti verso enti finanziari	1.454.347	631.962
crediti verso clientela	-	-
crediti impliciti nelle operazioni di locazione finanziaria	-	-
obbligazioni ed altri titoli a redditi fisso	1.298.070	2.288.167
azioni, quote e altri titoli a redditi variabile	0	0
ratei attivi	145.081	25.183
garanzie rilasciate	67.189.389	75.360.303
altre poste dell'attivo e operazioni "fuori bilancio" relative all'esercizio di attività finanziarie	-	-
<b>TOTALE VOLUME ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b><u>70.461.513</u></b>	<b><u>79.538.258</u></b>

